



STUDENTESCA ANDREA MILARDI

RASSEGNA STAMPA
lunedì 26 febbraio 2018

ATLETICA STUDENTESCA MILARDI

MESSAGGERO RIETI	26/02/2018	7	Atletica - Bellini conquista l'oro tricolore: è il numero 300 per la Studentesca = Bellini oro tricolore: è il numero 300 per la Studentesca <i>Nazareno Orlandi</i>	2
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	26/02/2018	38	Atletica Brighenti (Arvedi) argento nel Martello <i>Redazione</i>	3

ATTIVITA' GIOCHI SPORTIVI

GAZZETTA DI MODENA	26/02/2018	43	Lucilla Celeghini, un tricolore di bronzo <i>Redazione</i>	4
GAZZETTINO TREVISO	26/02/2018	16	Con 77.84, una delle migliori misure in carriera, mette subito al sicuro il titolo <i>Redazione</i>	5
PREALPINA	26/02/2018	38	Proserpio e Jemai, lanci d'oro <i>Redazione</i>	6
PROVINCIA DI COMO	26/02/2018	60	Il martello di Proserpio è tutto d'oro agli Italiani <i>Piero Aliverti</i>	7

FIDAL

GIORNALE DI LECCO	26/02/2018	67	E' la gara ideale per fare ottimi tempi, l'organizzazione è top <i>Redazione</i>	9
-------------------	------------	----	---	---

Atletica
Bellini conquista
l'oro tricolore:
è il numero 300
per la Studentesca
Orlandi in Lazio Sport

Bellini oro tricolore: è il numero 300 per la Studentesca

ATLETICA

RIETI Trecento! Il Leonida della Studentesca si chiama Giovanni Bellini, ha i muscoli scolpiti e non vive in un film cult ma nella realtà: nelle Termopili del Guidobaldi ha combattuto con un giavellotto in mano e ne è uscito vincitore. Non è un titolo italiano qualunque, quello strappato dal giovane reatino, studente di scienze motorie, habitué del campo da quando aveva nove anni ed entrato lo scorso anno nel giro della nazionale. È il titolo numero trecento dell'avventura fantastica, incredibile, irripetibile della **Studentesca Milardi**. Trecento volte Studentesca tricolore. E non può essere casuale che la cifra tonda si materializzi proprio al Guidobaldi, in una giornata di vento gelido, riscaldata dal faccione sorridente stampato su quella gigantografia che da queste parti hanno tutti nel cuore: il volto rassicurante e familiare di **Andrea Milardi** davanti al quale Bellini è corso a scattare la foto-ricordo indicando il tre con le dita. Tre, come trecento. Il primo fu Antonio Mosconi a Jesolo negli 80 tra i cadetti: era il 1975, la Studentesca aveva mosso i primi passi da pochi mesi. L'ultimo -

per ora - è questo ragazzone di Campoloniano che si è guadagnato un posticino nel pantheon rosoblù. Ha vinto tra gli under 23 ai Tricolori invernali di lanci con una spallata da 68.51 (primato stagionale), dominando il temibile lombardo Davide Ballico (66.22). «Una grande gioia e sono fortunato di essere protagonista di un traguardo così simbolico», ha gioito Bellini che volerà sabato a Nantes per il Triangolare giovanile Italia-Francia-Germania.

LE ALTRE MEDAGLIE

Non solo Bellini. Anche un'altra medaglia per la Studentesca, sempre nel giavellotto under 23 ma al femminile: è l'argento di Elisa Lobascio che si è migliorata di oltre un metro e mezzo in un solo colpo (44.22) e si è piegata soltanto all'azzurra Luisa Sinigaglia (45.72). Una soddisfazione anche per Sebastiano Bianchetti, salito sul podio del disco under 23 dopo le medaglie nel peso ai Tricolori di Ancona: il gigante di Contigliano si è portato a casa l'argento nella specialità che frequenta di meno, con 52.81, alle spalle di Giulio Anesa (56.37). Nella prima giornata di gare al Guidobaldi, sabato, era arrivata già una medaglia d'oro con Mar-

tina Carnevale e l'argento per Claudia Bertolotti, oltre all'argento della reatina Valentina Anibaldi (Esercito) nel disco.

IN AZZURRO

Completati i cinque weekend tricolori consecutivi, gli atleti del Guidobaldi si proiettano ora verso le trasferte in maglia azzurra. Attese per oggi, al massimo domani, le convocazioni dei lanciatori per il Triangolare di Nantes (già sicura la velocista Chiara Gherardi e la mezzofondista Flavia Ferrari). È invece in partenza per i Mondiali indoor di Birmingham la staffettista Maria Enrica Spacca che correrà la batteria del 4x400 sabato all'ora di pranzo.

Nazareno Orlandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIAVELLOTTISTA Giovanni Bellini vince il titolo tricolore



Peso: 1-1%,7-18%

Atletica Brighenti (Arvedi) argento nel Martello

Agli italiani di lanci invernali di Rieti, Nicolas ha ottenuto un importante risultato
Nel lancio del disco Promesse buon sesto posto di Sveva Gerevini

■ Grandissima prestazione di **Nicolas Brighenti** (Cremona sportiva Arvedi) ai Campionati italiani invernali di Lanci che si stanno svolgendo allo Stadio comunale Raul Guidobaldi di Rieti. Brighenti nella gara del lancio del martello giovanile (allievi e Juniores) ha conquistato una stupenda medaglia d'argento con il secondo posto sul podio e l'ottima misura di metri 62,92 a soli 40 centimetri dal primato personale. Nicolas ha superato tutta l'agguerrita concorrenza di Gregory Falconi (G. Alpinistico Vertovese - mt. 61,68), di Tommaso Silei (Atl. Firenze Marathon - mt. 61,62) e di Andrea Proietti (Atl. **Studentesca Rieti** - mt. 59,21) secondo

solo al momento imbattibile **Giorgio Olivieri** (Team Atl. Marche) che ha vinto con metri 68,56.

Molto positiva è stata anche la serie di lanci con sei lanci tutti validi e tutti con buonissime misure: 58,96 - 62,92 - 62,71 - 60,90 - 61,17 - 62,55.

La prima giornata dei campionati italiani Lanci Invernali è continuata positivamente nella gara del lancio del disco Promesse femminile. Sulla pedana di Rieti bravissima **Sveva Gerevini** (Cremona Arvedi) che ha conquistato il sesto posto finale avvicinando con metri 35,44 il proprio primato personale.

Bravissimo **Leonardo Pini** (Cremona Arvedi) che al Pa-

laindoor di Bergamo ha conquistato un brillantissimo argento nel salto in alto ai Campionati Lombardi Indoor cadetti con il nuovo primato personale a metri 1,74.

Fiorano al Serio ha ospitato i campionati regionali di Corsa Campestre ai quali hanno partecipato **Luigi Bazzana** (Cremona Arvedi) che si è piazzato 28° nella gara Juniores Maschile percorrendo i 7 km. in 25'36"0, mentre **Geremia Taino** (Cremona Arvedi) ha chiuso al 39° posto nella gara Allievi correndo i 5 km in 18'26"0.

Il terzo atleta impegnato ai campionati italiani Lanci Invernali di Rieti era Luca Masseroni (Cremona Arvedi). In un pomeriggio fred-

dissimo il nostro portacolori si è comportato molto bene piazzandosi al sesto posto finale con la misura di metri 42,89. Questa la serie di lanci: 40,77 - 39,95 - x - 42,89 - 41,57 - x.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolas Brighenti mostra la medaglia d'argento



Il tecnico Pietro Frittoli con Nicolas Brighenti



Peso: 30%

Lucilla Celeghini, un tricolore di bronzo

Aletica. Grande prova della modenese ai campionati italiani invernali di lanci: record sociale nel martello con 55,38 metri

Un weekend all'insegna di tanti appuntamenti nazionali con i campionati italiani invernali di lanci lunghi che a Rieti ha visto tre atleti della Fratellanza 1874, ad Ancona invece sono andati in pista i campionati indoor master e di lanci mentre a Modena è stato ospitato l'incontro per rappresentative regionali allievi e junior.

Celeghini sul podio del martello: a Rieti vince il bronzo. Una gara decisa all'ultimo lancio di gara ha permesso a Lucilla Celeghini di conquistare il terzo gradino del podio nel lancio del martello giovanile che a Rieti ha assegnato i titoli invernali 2018. Lucilla si presentava sulla pedana del "Guidobaldi" con la quarta misura stagionale e fino all'ultimo lancio la modenese si trovava in quarta piazza. Poi l'allieva di Marco Mozzi ha trovato il lancio da medaglia scagliando a 55,38 il suo martello che oltre al primato personale rappresenta anche il nuovo record sociale della Fratellanza.

Sesto posto tra le under 23 per Anita Bonetti che ha ottenuto la misura di 45,85 mentre nono posto tra gli assoluti per Lorenzo Puliserti con la misura di 55,68, rimasto fuori dai lanci di finale per i quali doveva lanciare a quasi 59 metri.

Ancona: i master conquistano sedici medaglie agli italiani indoor. Un bottino di sedici medaglie ha visto i master della Fratellanza 1874 essere protagonisti ai campionati italiani master con cui la formazione maschile ha conquistato il quinto posto assoluto. Ben sei atleti hanno indossato la maglia di campione italiano: Alessandro Bianchi negli 800 metri (M40) correndo in 2:02.95, Tarcisio Venturi nel peso (M65) con la misura di 11,85 e Luciano Mattioli nel disco M65 con la misura di 36,43. Inoltre doppia medaglia d'oro nell'asta grazie ad Arrigo Ghi con 2,80 nell'asta M70 e Gastone Chiarini con 2,20 nell'asta M75. Unico titolo femminile quello di Paola Bassano nel pentathlon F40 con

2855 punti.

Medaglie d'argento per Simona Barchetti con 2832 punti nel pentathlon F45, Simone De Luca nei 60 ostacoli M40 con 9,90, Ugo Coppi nel disco M60 con 40,15, Alessandro Guazzaloca nel triplo M50 con la misura di 12,22, Gianluca Bertani ed il doppio argento nel peso M50 (13,15) e nel disco (39,93), infine Valentina Montemaggioli nel peso F45 con il lancio a 10,04.

Quattro le medaglie di bronzo con la staffetta 4x200 con Francesco Nicotra, Alessandro Bianchi, Simone De Luca, Francesco Di Leonardo con il tempo di 1:42.72, Alessandro Guazzaloca nel lungo M50 con 5,82, Alessandro Bianchi nei 1500 M40 con 4:19.76 e Giuliana Gherardi con 6,90 nel peso F70. Ai piedi del podio hanno concluso al quarto posto Nicola Lodi con 38,74 nel giavellotto M50, Pietro Fiacchi nei 60ostacoli M60 in 12,86, Riccardo De Luca con 1,57 nel salto in alto M35 e la 4x200 M50 con Guazzaloca, Bonfiglioli, Marti-

gnani e Barchi con 1:46.11.

Modena: Emilia Romagna terza. Al Palaindoor di Modena terzo posto per la rappresentativa dell'Emilia Romagna a pari punti con la Toscana e dietro la vittoria andata al Veneto. Nel team regionale importante il contributo di alcuni modenese tra cui il secondo posto di Jeremy Caiumi che dopo aver rischiato in batteria (7.08), è riuscito in finale a riconfermarsi sotto gli otto secondi fermando il cronometro in 6.97. Terzo posto per Alessia Conciliano che ha corso sia la batteria che la finale in 7.86 a nove centesimi dal personale. Si è confermata anche Alessandra Morandi che dopo aver vinto in settimana lo scetto di ragazza più veloci di Modena, ha corso in 8.02 a soli due centesimi dalla finale.



Arrigo Ghi in azione ai Tricolori Master



Lucilla Celeghini con Mozzi



Alessandro Bianchi



Alessia Conciliano protagonista con la rappresentativa dell'Emilia Romagna



Peso: 51%

FRARESSO TRICOLORE BASTA IL PRIMO LANCIO

►L'azzurro del giavellotto si conferma campione italiano assoluto per il 2° anno
Con 77.84, una delle migliori misure in carriera, mette subito al sicuro il titolo

RIETI Stessa città, stessa gioia tricolore. Rieti porta bene al giavellottista Mauro Fraresso che ieri, allo stadio Guidobaldi, ha vinto, per il secondo anno consecutivo, il campionato italiano invernale di lanci. L'anno scorso, per Fraresso, si trattava del primo titolo italiano assoluto. E ieri l'allievo di Emanuele Serafin si è ripetuto con una delle migliori prove in carriera.

LA PROMESSA

«Sì, vero, ma ancora molto migliorabile» è la promessa di Fraresso. Il 25enne di Veduggio non è andato lontano - poco meno di mezzo metro - dal primato personale segnato la scorsa estate al Golden Gala (78.28) e, viste anche le condizioni meteorologiche non ottimali, ha dimostrato di avere in canna la spallata da 80 metri, magari già nella Coppa Europa di lanci, tra due settimane a Leiria, in Portogallo. Al Guidobaldi ha messo

le cose in chiaro già al primo lancio, il migliore della sua serie: un 77.84 che l'ha proiettato al nono posto delle liste mondiali stagionali guidate dal tedesco campione del mondo Johannes Vetter (84.08) e al quarto posto di quelle europee. Il resto, considerata anche l'assenza dei migliori avversari, a partire dal compagno d'allenamento Antonio Fent, è stata ordinaria amministrazione. Anche se comunque su livelli d'eccellenza: un 74.99 al secondo lancio, poi due nulli, quindi un bel 77.12 e un 73.57 per chiudere. Con il secondo classificato a quasi dieci metri di distanza. La misura della seconda maglia tricolore va a collocarsi al terzo posto nel curriculum di Fraresso, subito dopo la prestazione del Golden Gala e il 77.98 siglato l'anno scorso nella Coppa Europa di lanci di Gran Canaria. Ora, nel prossimo impegno in coppa, Fraresso spera davvero di trovare un'altra prestazione da record. Non male per una stagione appena agli inizi. Il giavellotto ha offerto anche il bel piazzamento della montebellunese Gloria Pavan (Vittorio Atletica), quinta nella gara under 23 con 41.78, misura che le è valsa anche la settima piazza assoluta. Sabato, anche l'ottavo posto della compagna di squadra Elena Sartori nella gara assoluta disco (40.49).

«**POSSO ARRIVARE ANCORA PIU' LONTANTO» IN CAMPO FEMMINILE BUONI PIAZZAMENTI PER PAVAN E SARTORI FINITE NELLA TOP TEN**



PROTAGONISTI Mauro Fraresso sul podio tricolore di Rieti e in azione (archivio). A destra Gloria Pavan ed Elena Sartori



Proserpio e Jemai, lanci d'oro

RIETI - Applausi per Giacomo Proserpio (Lecco Colombo, *nella foto è in mezzo con Matteo Masetti e Ivano Saporiti*) che ha conquistato il titolo italiano al campionato invernale dei lanci disputato allo stadio Guidobaldi di Rieti. Nel martello l'allievo di Gian Mario Castaldi e di Maurizio Garufi mette subito in chiaro come stanno le cose: al primo tentativo piazza un 68.50 che ipotizza sia l'alloro nella categoria under 23, sia il podio assoluto, il primo della sua carriera. Con la sua seconda misura di sempre si trova alle spalle di due mostri sacri della specialità come Marco Lingua e Simone Falloni. Freddo e qualche goccia di pioggia non hanno, quindi, influito sul suo risultato.

Vittoria anche per Sara Jemai che conquista il titolo assoluto nel giavellotto, dimostrando di essere tornata quella di sempre. Soddisfatta quindi l'atleta che si allena nel gruppo della Sangiorgese

di Carlo Giulioni. Il risultato è 55.32. Ma non sono solo Proserpio e Jemai a partecipare agli Italiani invernali. Nel settore giovanile un altro allievo di Gianmario Castaldi (che allena insieme a Garufi sull'asse Busto Arsizio-Saronno) prende parte alla finale nazionale. Si tratta di Ivano Saporiti (Pro Patria Arc), settimo nel disco con 46.16. Qualche rammarico, infine, per Matteo Masetti che ha greggiato nel giavellotto pur essendo condizionato dal dolore al gomito. Alla fine è sesto nella categoria Promesse e ottavo assoluto con la misura di 60.66.



Peso: 11%

Il martello di Proserpio è tutto d'oro agli Italiani

Atletica. Il marianese ha conquistato il titolo tricolore invernale Promesse. Ed è terzo nella classifica assoluta

PIERO ALIVERTI
MARIANO COMENSE

Oro pronosticato, oro conquistato. Il marianese Giacomo Proserpio (Atletica Lecce) non ha tradito le attese nella finale nazionale dei campionati italiani invernali di lanci.

Allo Stadio Raul Guidobaldi di Rieti la pedana del martello ha subito vibrato alle roteazioni del ventunenne comasco che con il primo lancio di 68,50 ha ipotecato il titolo Promesse e un posto sul podio degli Assoluti.

Messa così a bilancio la seconda misura di sempre (69,58 il personale), l'allievo di Gianmario Castaldi è andato fuori giri nel secondo e terzo tentativo, per inanellare di seguito un filotto di tre lanci utili: 62,80, 63,77, 63,47.

Gli ultimi due, escludendo il primo (più lungo di tutti) gli avrebbero, comunque, procurato ugualmente lo scudetto bissando l'alloro dello scorso anno.

Infatti, Tiziano De Blasio (Atletica Futura Roma) si è fregiato dell'argento con 62,90 prevalendo di 3 centimetri su Eric Fantazzini (Atletica Livorno) che ha occupato il terzo gradino del podio.

L'esito dei campionati italiani ha ricalcato quelli regionali invernali del Saini di Milano, con Proserpio a inanellare il titolo di categoria e posizionarsi in terza fila fra gli Assoluti, dove il tricolore non poteva sfuggire all'estroso Marco Lingua (classe 1978), per la decima volta campione italiano della specialità.

Con la misura di 74,62 (che

all'esordio stagionale lo porta al quarto posto delle liste mondiali dell'anno) ha battuto il ventisettenne Simone Falloni (72,73, Aeronautica).

Grazie al terzo posto Giacomo Proserpio si propone come erede dei due martellisti che occupano la scena assoluta nazionale.



Peso: 27%



Giacomo Proserpio, 21 anni, di Mariano Comense



Peso: 27%

MAURI - FIDAL LOMBARDIA

«E' la gara ideale per fare ottimi tempi, l'organizzazione è top»

LECCO (gac) «Sarà una giornata di sport per tutti - sottolinea il presidente di Fidal Lombardia e celebre speaker **Gianni Mauri** - La Volkswagen Lecco Half Marathon è un classico di inizio stagione assolutamente da correre». Per Mauri non ci sono dubbi, correre una mezza nel mese di marzo significa avere tutte le condizioni per ottenere un buon tempo. «Il percorso è bello, veloce e divertente: la definirei un mezza davvero performante. E poi c'è il valore umano. Vivere una

gara organizzata da **Renzo**

Straniero significa respirare la passione per lo sport. Vedere tanti volontari impegnati e l'entusiasmo della Spartacus è linfa vitale per le nostre gare. Certo, non registra i numeri record di alcune storiche gare, ma l'organizzazione ci mette il cuore e cura ogni dettaglio per rendere speciale la giornata ai runners». E poi ci sono le idee, sempre nuove e coinvolgenti per la città. «La bimbirun quanto la cor-

sa a 4 zampe sono un valore aggiunto in più. E' un modo di vivere l'atletica in modo familiare e coinvolgente allo stesso tempo, accanto ai grandi campioni che si contendono la 21km».

Mauri: «Percorso bello, veloce divertente: una gara da correre»



L'onorevole Brambilla e Gianni Mauri



Peso: 16%